Scritto da Red.
Lunedì 26 Gennaio 2026 13:09



AVELLINO – La Città di Avellino si dota di un nuovo spazio strategico dedicato alla partecipazione, alla trasparenza e alla progettazione condivisa delle trasformazioni urbane. Mercoledì 28 gennaio 2026, alle ore 11:00, all’interno di uno dei locali ubicati presso la chiesa del Carmine, si terrà l’evento finale del progetto “Urban Center Av Inter/Azioni per la transizione ecologica” e l’inaugurazione ufficiale della sede dell’Urban Center di Avellino.

L’incontro si aprirà con i saluti istituzionali del commissario straordinario, Giuliana Perrotta, cui seguirà la presentazione dei risultati di progetto a cura della coordinatrice, l’arch. Rosalia Baldanza e del responsabile unico del procedimento, l’arch. Andrea Mazza.

Durante l’evento sarà inoltre presentato il protocollo di intesa con il Dipartimento di Architettura (DiArc) dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, illustrato dalla prof.ssa arch. Dora Francese, insieme all’équipe di ricerca composta dagli architetti Silvana Feleppa, Eugenio Ienco, Giandomenico Donato Inglese e Amerigo Quagliano.

Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Campania – Direzione generale del territorio ai sensi della legge regionale 19/2019, e rappresenta un tassello fondamentale nelle politiche locali per la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile.

L’Urban Center nasce dalla volontà dell’amministrazione comunale di creare un punto di riferimento stabile e innovativo per il dialogo tra istituzioni e comunità. Una piattaforma che integra dimensione fisica e digitale per favorire l’incontro, la condivisione delle informazioni e la costruzione partecipata delle politiche urbane, coinvolgendo cittadini, associazioni, imprese e scuole. A questo proposito è già attiva una sezione dedicata all’Urban Center sul portale istituzionale del Comune di Avellino.

La missione dell’Urban Center è informare in modo chiaro sulle trasformazioni urbane, coinvolgere attivamente la cittadinanza e incubare idee e proposte concrete, abbattendo il muro istituzionale e rendendo la comunità protagonista consapevole delle scelte che disegnano la Avellino di domani.